

# Apps

Di Elena Avesani e Dario Orlandi

*Tante applicazioni per i vostri dispositivi iOS e Android, ma anche qualche consiglio per sfruttarli al meglio.*



## Le recensioni del mese

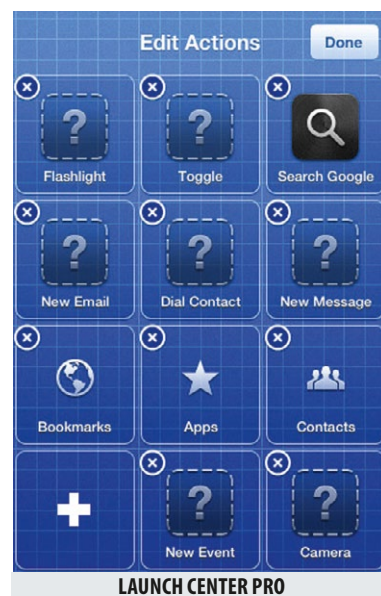
### Launch Center Pro

**iOS** Android permette di modificare o sostituire l'interfaccia utente mostrata dal sistema operativo, mentre nel caso di iOS le impostazioni della Gui (*Graphical User Interface*) sono state decise da Apple e non possono essere modificate. Se nei primi anni di vita questa scelta non era percepita come un limite, oggi la concorrenza ha fatto molti passi in avanti. Proprio per questo è stata creata Launch Center Pro (4,49 euro), un'App che si occupa di avviare altre applicazioni, oppure di svolgere azioni specifiche. L'App non si prefigge di sostituire la SpringBoard (l'interfaccia utente principale di iOS), ma di affiancarla comportandosi come una sorta di menu di avvio veloce, con collegamenti per avviare tutte le applicazioni e le funzioni più usate. Il principale pregio di quest'App è la sua estrema flessibilità: permette di aggiungere link ad altre applicazioni, a funzioni del sistema operativo (per esempio per attivare o disattivare il flash, la connessione dati

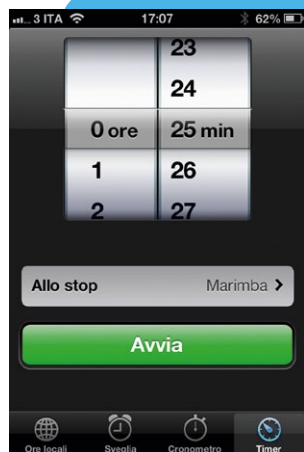
o il Wi-Fi) ma soprattutto – ed è un'opzione esclusiva – ad azioni specifiche all'interno delle singole App. Con Launch Center Pro si può quindi richiamare un software dedicato a Twitter e aprire il modulo per la scrittura di un nuovo tweet, oppure creare un collegamento diretto alle notifiche di Facebook o alla modalità di scatto di Instagram. Le applicazioni supportate sono molte, e se ne aggiungono sempre di più a ogni nuova release. I collegamenti possono essere raccolti in gruppi, a cui si possono associare icone personalizzate per facilitarne l'identificazione. L'uso di Launch Center è sempre molto fluido e permette un effettivo risparmio di tempo, in particolare quando si hanno installate molte App.

### Beauty Box Photo

**iOS** I ritratti, spesso addirittura gli autoritratti, sono tra gli scatti più comuni tra quelli effettuati con lo smartphone ma la loro qualità non è sempre soddisfacente. Questo è dovuto in parte alle limitazioni tecniche della

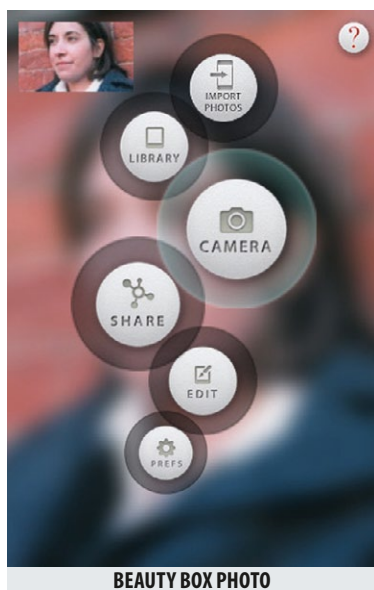


fotocamera integrata e in parte alla situazione ambientale, non sempre (o quasi mai) ideale: le luci collocate male, o qualche piccolo difetto sulla pelle del soggetto, possono rovinare un'inquadratura che altrimenti sarebbe perfetta. Beauty



### Addormentarsi con l'iPhone

**iOS** Praticamente tutte le radiosveglie hanno l'opzione *Sleep*, che permette di ottenere lo spegnimento automatico dopo un numero di minuti a piacere. Anche l'iPhone offre un'opzione analoga, ma sono molti ad ignorarlo perché è stata messa in una posizione che rende difficile notarla: si trova infatti al fondo dell'elenco delle suonerie utilizzabili come allarme per il timer integrato in iOS. Allo scadere del conteggio, in alternativa a un avviso sonoro, è possibile richiedere l'arresto della riproduzione. Se siete in viaggio e volete addormentarvi al suono della vostra musica preferita, quindi, non dovete fare altro che avviare la riproduzione di un album o di una playlist, lanciare il Timer nell'App *Orologio*, selezionare il tempo desiderato e fare clic sul pulsante *Allo stop*. Nella schermata che si aprirà troverete un lungo elenco di suonerie; scorretelo fino in fondo, premete su *Interrompi riproduzione* e poi su *Imposta*. Per finire non vi rimane che premere su *Avvia* in modo da far partire il timer.



BEAUTY BOX PHOTO



PENULTIMATE



FOLDERENHANCER

Box Photo è pensato proprio per agire su questi scatti, applicando una serie di filtri progettati per migliorare i ritratti catturati con l'iPhone. Il risultato è una sorta di make-up virtuale che rende i volti più luminosi, la pelle più liscia e il bilanciamento cromatico più naturale. Agendo sulle varie funzioni disponibili si può anche scegliere la strada della creatività e ottenere ritratti con colori molto chiari, quasi bruciati, o – viceversa – con un bilanciamento cromatico totalmente virato: una sorta di Instagram, quindi, ottimizzato però per agire sui ritratti. Beauty Box Photo domanda l'età del soggetto, il colore della carnagione e la presenza di eventuali difetti della pelle, per poter ottimizzare gli algoritmi di ritocco; si possono poi selezionare una serie di strumenti automatici per rimuovere i difetti e i problemi più comuni. Non mancano neppure funzioni che permettono di ottenere immagini in bianco e nero molto profonde e piacevoli, e molti altri effetti. L'App è gratuita nella versione base, ma si possono sbloccare filtri aggiuntivi tramite acquisti in-App.

## Penultimate

**iOS** Penultimate trasforma l'iPad in un taccuino di appunti (anzi, in una collezione di taccuini: se ne possono creare quanti se ne vuole) per scrivere e disegnare a mano libera, con il dito o – preferibilmente – con uno stilo ad hoc dei tanti disponibili in commercio. A maggio dello scorso anno l'App è stata acquistata da Evernote, che l'ha resa gratuita integrandola poi con il proprio servizio: i taccuini realizzati in Penultimate ora vengono sincronizzati con Evernote, dove per giunta

vengono elaborati dal servizio di Ocr e indicizzati. Naturalmente l'efficacia del riconoscimento dipende molto dalla qualità della scrittura, ma nel caso di testo in stampatello e con caratteri non troppo piccoli i risultati sono stati superiori alle aspettative. Evernote, lo ricordiamo, è gratuito nella versione di base che permette di memorizzare fino a 60 Mbyte di nuovi dati ogni mese: uno spazio sufficiente per varie decine di pagine. Le pagine dei taccuini di Penultimate hanno inizialmente uno sfondo a quadretti, ma si può passare in ogni momento a uno sfondo a righe oppure vuoto. In più si possono acquistare in-App alcune collezioni di sfondi, in particolare Musica che contiene una varietà di template adatti alla creazione di spartiti, intavolature e progressioni di accordi. La penna virtuale di Penultimate prevede offre tre diversi spessori e dieci colori; la resa grafica della scrittura, eccellente già sugli iPad più vecchi a risoluzione 1-024 x 768, è semplicemente spettacolare su uno schermo Retina grazie alla tecnologia proprietaria che arrotonda e perfeziona i tratti. Nelle pagine si possono inserire foto prelevate dal Rullino foto del dispositivo oppure scattate al volo con la fotocamera del dispositivo; le immagini possono essere ridimensionate ma non ritagliate o ruotate. Le pagine dei taccuini hanno dimensioni fisse; purtroppo non è possibile ingrandirle per lavorare con maggiore precisione su un particolare. Ci sarebbe anche piaciuta la presenza di una funzione opzionale di autocorrezione delle figure geometriche (cerchi, rettangoli e così via) che sarebbe stata utilissima per molti tipi di disegno. In compenso Penultimate offre un

utile cutter che permette di spostare rapidamente una parte della pagina in un'altra posizione.

## FolderEnhancer

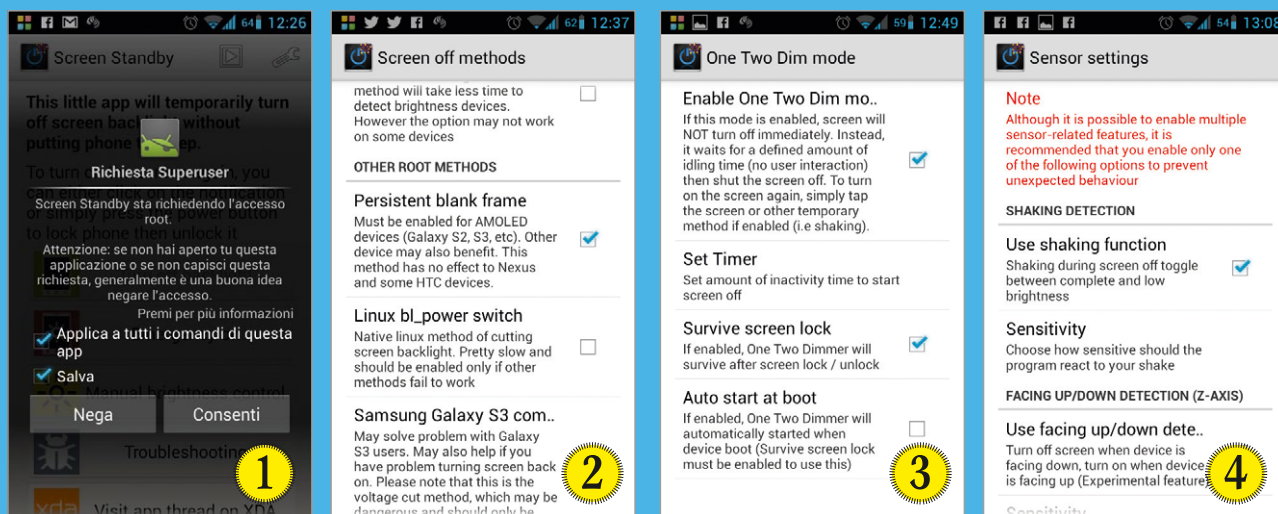
**iOS** Le cartelle per le App hanno fatto la loro comparsa con iOS 4, nell'ormai lontano 2010, e da allora tutti gli utenti si domandano come sia stato possibile farne a meno fino a quel momento. Ma l'implementazione offerta da Apple mostra qualche limite, che emerge quando si cerca di copiare più di 12 App all'interno di una cartella. Soltanto l'iPhone 5, che ha uno schermo più lungo, sposta il limite a 16 elementi, accettando una quarta riga di icone. Anche questo valore però è fin troppo facile da raggiungere, specialmente per le cartelle dedicate ai giochi o alle App di social networking. Anche in questo caso Cydia offre alcune soluzioni interessanti; una delle migliori è FolderEnhancer, un tweak a pagamento che vale ogni centesimo degli 1,99 dollari Usa richiesti. Dopo aver installato il tweak, infatti, le cartelle occupano l'intera superficie dello schermo e mostrano quattro righe di icone. Se si supera questo limite le icone vengono distribuite in più pagine, che possono essere sfogliate come le normali schermate della home, con uno swipe orizzontale. Il tweak offre anche alcune interessanti opzioni di personalizzazione dell'aspetto delle cartelle e, tramite pacchetti opzionali, si può perfino modificare l'immagine di sfondo mostrata quando si apre una cartella. FolderEnhancer si è dimostrato stabilissimo e perfettamente funzionante, ed è quindi ottimo per chi desidera organizzare le proprie App senza limiti.



## Configurare Screen Standby per YouTube

Vediamo come configurare Screen Standby, di cui trovate la descrizione alla pagina successiva, per far in modo che lo schermo si spenga durante la riproduzione di un video con l'App di YouTube così da evitare un inutile consumo delle batterie (YouTube non continua a riprodurre il file se si forza lo standby del dispositivo). Il problema è comune per le molte persone che adoperano il portale di condivisione video per ascoltare ogni tanto un po' di musica oppure vogliono sentire solo l'audio dei tantissimi contributi disponibili. Una volta installata l'App sul dispositivo, è necessario configurarla correttamente per evitare che spenga lo schermo quando non richiesto oppure, peggio ancora, che non funzioni proprio. Avviate e come prima cosa premete il pulsante **Turn off backlight**. L'App vi chiederà subito l'accesso ai permessi di root, che concederete premendo su "Consenti" (**figura 1**). Android confermerà di aver abilitato gli accessi da Super User all'App. A questo punto premete sull'icona della chiave inglese che si trova nell'angolo in alto a destra nella schermata principale, ed entrerete nella finestra delle impostazioni di Screen Standby. Premete poi su **Screen off methods** perché qui ci sono delle voci che è importante mettere in risalto: troverete già selezionata la voce **Zero brightness** che dovrebbe andar bene per quasi tutti i dispositivi. Se avete un dispositivo con schermo AMOLED, dovete verificare che sia selezionata la voce **Persistent blank frame**.

In particolare, se avete un Samsung Galaxy SIII selezionate anche l'opzione specifica per questo smartphone: la trovate poco più sotto. Queste opzioni servono per assicurarsi che lo spegnimento funzioni su ogni dispositivo (**figura 2**). Tornate indietro alla schermata principale delle opzioni e premete su **App Detection**. Selezionate **Auto detect App** e poi premete su **Select 1st App**: nell'elenco selezionate YouTube. Sempre nelle opzioni selezionate la voce **Enable One Two Dim mode** (**figura 3**). Premete su **Set timer** e indicate dopo quanti secondi di inattività lo schermo dovrà spegnersi senza mettere in standby il telefono e le App in esecuzione. A questo punto avrete configurato l'App in modo che si attivi solo quando è in esecuzione YouTube. Poiché la modalità **App Detection** è sperimentale, è possibile che il tempo di attesa per lo spegnimento dello schermo sia superiore a quello indicato. Basterà attendere qualche secondo in più perché l'utility entri in funzione. Per riaccendere temporaneamente lo schermo senza fermare l'esecuzione di Standby Screen basterà scuotere il dispositivo: per impostazione predefinita, infatti, è attiva la funzione **Shaking detection** alla voce **Temporarily awake methods** (letteralmente: *Metodi di riaccensione temporanea*). In questa sezione è possibile anche disattivare lo shake del telefono e sostituirlo con il ribaltamento dello schermo oppure il passaggio della mano sul sensore di prossimità (**figura 4**).



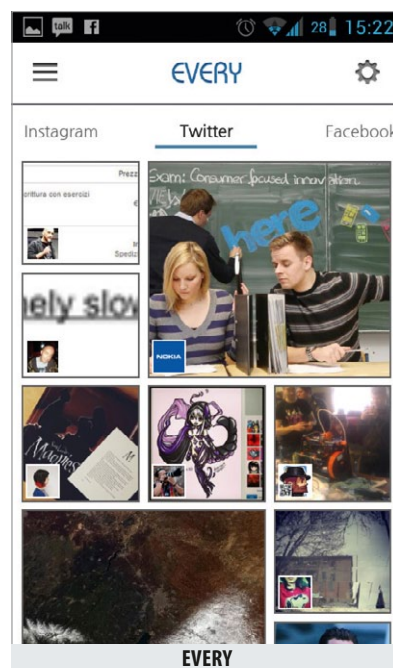
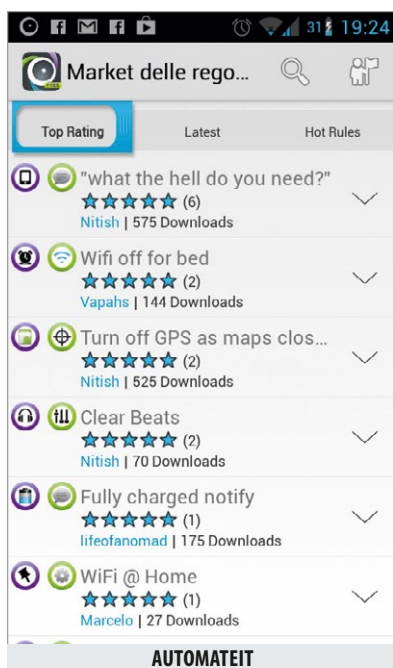
## Automateit



Con Automateit è possibile automatizzare alcune attività dello smartphone. La logica alla base dell'App è quella di attivare determinate azioni in concomitanza di eventi "trigger". Di solito le regole corrispondenti vengono fissate per risparmiare l'energia della batteria, oppure per evitare di dover ripetere quotidianamente alcuni gesti addentrando nelle impostazioni del sistema. Gli esempi più comuni sono l'avvio della modalità silenziosa durante la fascia oraria notturna, la disattivazione del Wi-Fi quando si esce di casa o

dall'ufficio, la regolazione dei volumi quando sono collegati o meno gli auricolari, la disattivazione di Gps, Bluetooth o Wi-Fi quando la batteria scende al di sotto di un certo livello di carica. Non c'è quasi limite alle combinazioni possibili, che sono anche piuttosto semplici da impostare anche grazie all'interfaccia in italiano. In generale, infatti, per creare una regola basta seguire una procedura passo passo con la quale si può, nell'ordine, stabilire l'evento scatenante, l'azione associata e infine un'etichetta con cui identificare la procedura. Uno degli aspetti più interessanti di Automateit è la sezione **Market regole**, dove si possono

scaricare regole create da altri utenti o dal team di sviluppo stesso. Lo strumento aiuta a familiarizzare con le potenzialità dell'App, e permette di impostare regole senza fare la fatica di configurarle autonomamente ma anche di scoprire nuovi impieghi che, fino a quel momento, non erano passati per la mente: per esempio l'invio automatico via Sms delle coordinate del luogo in cui ci si trova a chi ci domanda, sempre via Sms, *Where are you?*. Al primo avvio l'App richiede l'accesso alla root del sistema, cosa possibile solo se è stato abilitato. L'accesso è comunque necessario solo per le azioni che richiedono la chiusura automatica delle



App, lo spegnimento del dispositivo, o l'attivazione/spegnimento del Gps. Di conseguenza non è necessario avere il telefono "rootato" o abilitare i permessi per far funzionare Automateit. Dell'App esiste anche una versione Pro a pagamento (1,22 euro), che non solo è priva di banner pubblicitari ma permette anche di comporre singole regole con più trigger e più azioni.

### Screen Standby # Root



Come indica il nome, Screen Standby è un'App che funziona su telefoni con privilegi di accesso alla root attivati, quindi non installatela se non avete applicato questa modifica al vostro dispositivo. Lo scopo di Screen Standby è quello di forzare lo spegnimento dello schermo lasciando comunque in esecuzione le App e senza mettere in standby il telefono. A che cosa può servire? Per esempio, chi usa Android sa che durante la visualizzazione, talvolta ridotta a semplice ascolto, di un video su YouTube non è possibile spegnere lo schermo per risparmiare energia: l'esecuzione dell'App si bloccherebbe. Screen Standby aggira questo problema permettendo l'ascolto anche a schermo spento. Un'altra situazione in cui questa App può essere utile è quando si collega il dispositivo a uno schermo (di solito un monitor o un televisore con ingresso Hdmi) per guardare un filmato presente nella sua memoria. In casi del genere il

display rimane acceso, consumando inutilmente la batteria, ma con Screen Standby è possibile forzarne lo spegnimento. In questo caso l'App si attiva da sé, individuando automaticamente il collegamento via cavo. Screen Standby è sicuramente utile ma non è proprio intuitiva: nel riquadro alla pagina precedente vi spieghiamo, a mo' di esempio, come configurarla per lavorare con YouTube.

### Every



Cosa hanno in comune i social network Facebook, Instagram e Twitter? Di sicuro ogni giorno

vi transitano un sacco di fotografie pubblicate dagli utenti: guardarle, fare Like su quelle preferite e commentarle è un'attività che occupa piacevolmente il tempo libero e aiuta mantenere un po' vive le relazioni tra persone che, altrimenti, non avrebbero occasione di frequentarsi. Every ha la funzione di raccogliere in un'unica interfaccia le fotografie pubblicate dai contatti presenti in ciascun social network, dando all'utente la possibilità di interagire a seconda delle possibilità offerte dal network stesso. Con Instagram e Facebook, quindi, sarà possibile commentare e fare Like, mentre con Twitter si

## Flow, come Swype



Lo scorso febbraio la celebre App SwiftKey, la tastiera virtuale più diffusa per Android, è stata aggiornata alla versione 4 con un'importante funzione: le è stato infatti aggiunto Flow, il sistema di digitazione con gesture che permette di scrivere unendo con linee spezzate le singole lettere che compongono una parola. Molto simile a Swype, l'analogo sistema di scrittura incorporato nei dispositivi Samsung, Flow si affianca alle altre funzionalità di scrittura rapida presenti in SwiftKey.

## Novità per Gmail



Novità sul fronte dell'App di Gmail: a metà marzo è stato pubblicato un aggiornamento che permette di rispondere, archiviare o eliminare i messaggi dalla barra delle notifiche. La funzione è però disponibile solo per gli utenti di Android versione Jelly Bean (quindi 4.1.x). Subito dopo l'aggiornamento qualsiasi notifica di email sarà visualizzata con accanto il pulsante "Rispondi" o "Archivia".

## Dura la vita per AdBlock Plus



**A**bbiamo parlato di AdBlock Plus nello scorso numero di febbraio, ma l'App sta avendo vita dura perché a metà marzo Google Play ha deciso di bloccare la distribuzione dal market di tutte le App che bloccano i banner pubblicitari, facendo valere una regola che impedirebbe agli sviluppatori di distribuire App che interferiscano in modo non autorizzato con le attività di servizi, server e reti di terze parti. AdBlock Plus rimane comunque disponibile sui market paralleli, come per esempio F-droid (<http://f-droid.org>).

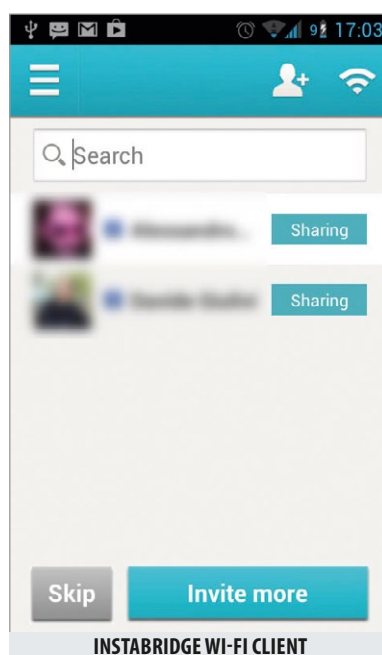
potrà rispondere al tweet, inserirlo tra i preferiti o ritwittarlo. La visualizzazione è per schede, ciascuna dedicata a un social network, e al suo interno sono inserite le miniature delle immagini e, con l'espedito del "picture in picture", vi è inserito anche l'avatar del mittente: in questo modo a colpo d'occhio è possibile riconoscere la loro provenienza. Alle tre schede per Twitter, Instagram e Facebook se ne aggiunge una quarta che visualizza la media library, la Galleria presente sul dispositivo, dando però solo la possibilità di condividere gli scatti tramite il generico menu di condivisione oppure di cancellarli (ma solo uno alla volta: non prevede la selezione multipla). L'App ha al momento non altre funzioni, ma già così permette di risparmiare tempo e di rendere anche più divertente la consultazione dei social network.

## Browser Opera beta



Il nuovo browser marchiato Opera può essere scaricato da Google Play cercandone il nome esatto (*Browser Opera beta*) soprattutto per non confonderlo con Opera Mini e Opera Mobile Web browser. Se Mini rimane ancora sulla cresta dell'onda per la sua natura peculiare (è un browser pensato per telefoni con hardware poco potente, che elabora in remoto il rendering delle pagine), Opera Mobile molto probabilmente sarà sostituito da questa nuova versione ancora in beta e sviluppata sul motore Webkit, lo stesso utilizzato per Chrome e Safari. Il cambio di rotta è dovuto alla più generale e recente scelta strategica del team di sviluppo di passare dal framework Presto a Webkit anche per la versione Desktop. Il risultato, pur se ancora in fase beta, lascia intendere chiaramente quale sarà il futuro anche su iOS, piattaforma sulla quale Browser Opera beta non è ancora stato pubblicato. Nonostante il codice non sia ancora definitivo, il nuovo Opera è già in grado di funzionare senza particolari intoppi o blocchi. Offre la navigazione a schede, il download dei file (con

interruzione e ripresa), la modalità Compressione per chi non vuole sprecare traffico dati nel download di pagine Web complete in ogni loro parte. La schermata iniziale del browser offre



il tradizionale accesso rapido ai siti Preferiti e la scheda Scopri: un newsfeed con gli articoli più caldi scelti tra gli argomenti indicati dall'utente stesso. Inoltre Opera permette di salvare le pagine per poterle leggere quando si è off-line. In un mondo affollato come quello dei browser per Android (Chrome, Dolphin, e browser di sistema in prima linea) ora anche Opera potrà ritagliarsi uno spazio importante, anche perché funziona molto bene e, lo diciamo con un po' di rammarico, ha un'interfaccia ancora più snella di Chrome per Android.

## Instabridge Wi-Fi client



Instabridge risolve un problema diffuso, ossia quello dell'inserimento delle password per l'accesso al Wi-Fi quando si è a casa di amici. Invece di passare fogli di carta scritti a mano e magari ribaltare i router per cercare la password nell'adesivo sottostante, è sufficiente installare Instabridge, inserire il codice di accesso alla rete e decidere con quali amici – da scegliere tra i contatti di Facebook e quelli telefonici – lo si vuole condividere. Tramite l'App si condivide in modo trasparente il proprio profilo di connessione alla rete wireless senza però dare visibilità alla password stessa: una volta stabilita l'amicizia tramite Instabridge, lo sharing delle informazioni è reciproco e può essere interrotto quando si vuole. Nel caso in cui si cambi la password, l'App si aggiornerà automaticamente. Instabridge, tra l'altro, permette anche di condividere la connessione indistintamente con tutti gli utenti dell'App. L'opzione è sconsigliata per le reti domestiche ma può essere stata attivata nel caso di luoghi aperti al pubblico, soprattutto all'estero dove la normativa sul Wi-Fi pubblico è meno pressante che in Italia. Per poter partecipare a questa Community è necessario avere almeno tre amici con cui è condivisa la rete Wi-Fi, oppure avere almeno tre amici su Instabridge. Le opzioni sono scarse: ce n'è solo una ma è importantissima. Si chiama "friends of friends" e per impostazione predefinita permette agli "amici degli amici" di vedere la vostra Wi-Fi. Questa funzione amplia in modo enorme il potenziale di accesso a una rete Wi-Fi per tutti i membri della comunità, ma è comunque possibile disattivarla.